

## 4 Cronaca

# Truffe agli anziani, un incontro per imparare come prevenirle

**AOSTA** (zgn) Consigli su come difendersi ma anche tanti esempi concreti di raggiri portati a termini hanno animato lunedì scorso, 16 settembre, l'incontro pubblico nel Salone Maria Ida Viglino di Palazzo regionale, ad Aosta, dal titolo «Più sicuri insieme», volto a informare tutta la comunità, in particolare gli anziani, sui comportamenti da adottare per preservare la propria sicurezza in casa e in strada e per evitare eventuali pericoli e truffe nell'utilizzo di Internet. Tra i tanti, spiccano 2 casi riferiti dal tenente colonnello della Guardia di Finanza Fran-

cesco Caracciolo sconfinati anche nella circonvenzione d'incapace. Nel primo, una badante si è appropriata di 1 milione di euro del suo assistito, nel secondo alcuni parenti, grazie ad una procura speciale, hanno intascato 600mila euro di un'anziana costretta in carrozzella. Enormi somme di denaro spese in in viaggi, auto, alloggi, «Gratta e vinci» e Case da gioco. Non meno sorprendenti le 300 segnalazioni in Valle d'Aosta di «sex extortion», ovvero le estorsioni a sfondo sessuale da parte di procaci ragazze che «agganciano» le loro vittime sui social. Ne ha par-

lato l'ispettore superiore della Polizia Postale Antonio Genito che ha raccontato anche dei 25mila euro pagati da una valdostana per consentire ad un uomo conosciuto in rete di raggiungerla in Italia che, dopo aver ricevuto i soldi, è sparito. Il capitano dei Carabinieri Danilo D'Angelo, ricordato che i truffatori raggiungono il loro scopo approfittando della solitudine degli anziani, ha spiegato che i malintenzionati si spacciano spesso come militari dell'Arma e avvocati. Contattano telefonicamente le vittime, raccontando di un inesistente incidente di un paren-

te, e chiedono denaro per evitare conseguenze legali. Per evitare brutte sorprese, oltre agli accorgimenti contenuti in un vademecum distribuito al pubblico che ha assistito all'incontro, i suggerimenti del capitano D'angelo sono stati «Chiamateci subito, appena c'è un sospetto» e «Non fate entrare in casa nessuno».

Il commissario capo della Polizia Eleonora Cognigni, dirigente della Squadra Mobile, ha evidenziato che «Denunciare è fondamentale», perché «Significa anzitutto aiutare altre persone che non hanno il coraggio a trovarlo» e poi «I



Il tenente colonnello della Guardia di Finanza Francesco Caracciolo (a sinistra) e l'ispettore superiore della Polizia Postale Antonio Genito sono stati tra i relatori dell'incontro pubblico di lunedì scorso, 16 settembre, a Palazzo regionale dedicato alla prevenzione delle truffe ai danni degli anziani

responsabili si assicurano alla giustizia, non bisogna perdere la fiducia». Un concetto ribadito da Aldo Zappaterra, presidente dell'Associazione nazionale anziani e pensionati della Valle d'Aosta, che ha concluso «Se passa il messaggio che appena raggirati

andiamo alle Forze dell'Ordine, anche i delinquenti ci pensano». Consigli e suggerimenti contro le truffe sono contenuti nel vademecum «Più sicuri insieme» che sarà distribuito al pubblico ed è scaricabile dalla pagina iniziale del sito della Regione.

### «UN REATO PARTICOLARMENTE ODIOSO PERCHÉ COLPISCE UNA FASCIA DEBOLE DELLA POPOLAZIONE»



Argentina Quadrelli



Rudy Actis



Maurizio Castiglioni



Loredana Linty



Andrea Bottaro



Giovanna Ioana

**AOSTA** (zgu) Le truffe agli anziani rappresentano un'emergenza in Valle d'Aosta?

**Argentina Quadrelli:** «Se ne sente parlare piuttosto sovente. Per fortuna, però, in Valle d'Aosta le truffe ai danni di persone anziane non sono così diffuse come in altre regioni, quindi credo che sotto questo aspetto siamo ancora

**Maurizio Castiglioni:** «Si tratta di un reato diffuso, più frequente in certi periodi. Forse questi truffatori credono che in Valle d'Aosta siamo meno preparati a difenderci. Alcuni anni fa sono stato assessore a Saint-Vincent e già allora avevo organizzato incontri tra anziani e Forze dell'Ordine per prevenire le truffe e insegnare alle potenziali vittime come evitare

un'emergenza truffe nei confronti di persone anziane. Si tratta di un reato particolarmente odioso perché va a colpire una fascia debole della popolazione. Occorre mantenere sempre alta la guardia e la vigilanza».

**Giovanna Ioana:** «Purtroppo l'allarme truffe è una triste realtà che da sempre ha interessato vari paesi della Valle d'Aosta, con continui casi di anziani raggirati e derubati. L'im-

### L'USL: «ATTENTI AI RAGGIRI»

**AOSTA** (zgn) L'Usl ha ricevuto una segnalazione, da parte di una utente del servizio di Terapia del dolore, che ha riferito di essere stata contattata telefonicamente da un soggetto che non si è qualificato e che le ha chiesto se avesse ricevuto prestazioni sanitarie di terapia antalgica. Per il